

SITUAZIONE DEGLI AFFARI SEMPRE MENO POSITIVA

Indagine congiunturale commercio al dettaglio, Ticino, luglio 2022

I risultati dell'inchiesta del KOF per il mese di luglio e relativi al secondo trimestre, mostrano una situazione ancora positiva, anche se sia in Ticino sia in Svizzera si nota un progressivo peggioramento. Come rilevato già nei mesi scorsi sono i piccoli commerci ticinesi a esternare sensazioni positive, anche se in calo rispetto al mese di aprile; mentre quelli medio-grandi esprimono un ulteriore aggravamento della situazione degli affari. Nonostante l'incertezza causata dal continuo aumento dei prezzi, sia dei beni di largo consumo sia dei beni energetici, gli imprenditori rimangono ottimisti anche in prospettiva.

Situazione degli affari

Secondo gli ultimi dati raccolti in luglio dal Centro di ricerche congiunturali KOF di Zurigo i commercianti soddisfatti della loro situazione degli affari sono leggermente diminuiti rispetto all'indagine precedente e sono aumentate le voci negative. Ciò nonostante il saldo è ancora ampiamente in zona positiva, ma nettamente inferiore rispetto a quello misurato nei mesi di gennaio e aprile di quest'anno [F. 1]. Diverse invece le prospettive per i prossimi sei mesi: in Ticino crescono le voci positive, mentre a livello nazionale prevalgono quelle negative [F. 2]. Distinguendo secondo la dimensione dei commerci le valuta-

zioni riguardo alla situazione degli affari appaiono molto diverse: tra i piccoli negozi le voci positive sono in grande maggioranza, mentre tra quelli medio-grandi si osserva un ulteriore aumento delle voci negative [F. 7]. La stessa differenza la si osserva nelle previsioni per i prossimi sei mesi, tra i piccoli negozi crescono le voci positive mentre tra i medi e grandi negozi crescono quelle negative [F. 8].

Valutazioni, ultimi tre mesi

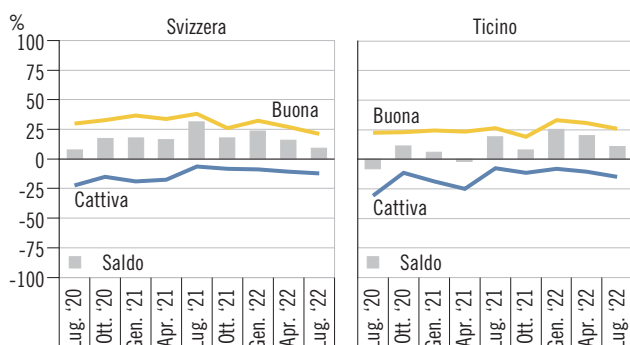
In Ticino cresce il numero di esercenti che, negli ultimi tre mesi, hanno visto diminuire i volumi delle vendite e l'affluenza di clienti e, inoltre, si riduce il

numero di coloro che li hanno visti crescere. In Svizzera si conferma una situazione peggiore, il saldo è nuovamente negativo anche se leggermente inferiore a quello di aprile [F. 3 e F. 4]. L'eterogeneità della situazione relativa ai volumi delle vendite è confermata dai risultati distinti per dimensione, in cui si nota una relativa stabilità tra i piccoli negozi mentre tra i medio-grandi, nonostante dei leggeri segnali di rasserenamento, il saldo rimane negativo [F. 9]. In termini di affluenza i piccoli negozi hanno ancora un saldo positivo, ma in netto calo rispetto alle rilevazioni passate. Tra i medi e grandi negozi il saldo rimane negativo anche se cresce il numero di esercenti che riportano un'affluenza in aumento [F. 10].

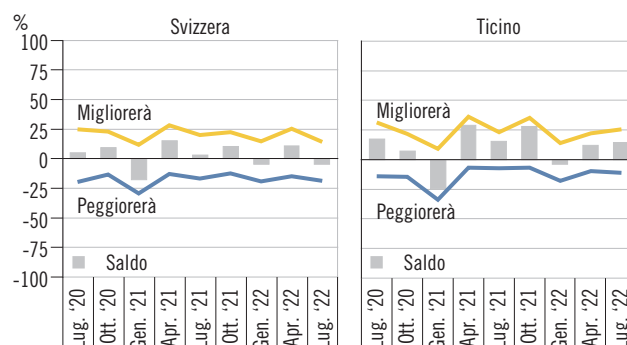
Stato e prospettive dell'occupazione

Sul fronte dell'occupazione si osserva una leggera maggioranza d'imprenditori che valutano "insufficienti" i propri livelli d'occupazione, mancanza di personale particolarmente presente tra i piccoli negozi [F. 5, F. 11]. In linea a questa situazione l'indicatore relativo alle possibili assunzioni nei prossimi mesi: sono in maggioranza relativa i commerci che prevedono un aumento degli impieghi [F. 6, F. 12].

F. 1
Situazione degli affari nel commercio al dettaglio (in %), in Svizzera e in Ticino, da luglio 2020



F. 2
Situazione degli affari nei prossimi sei mesi nel commercio al dettaglio (in %), in Svizzera e in Ticino, da luglio 2020

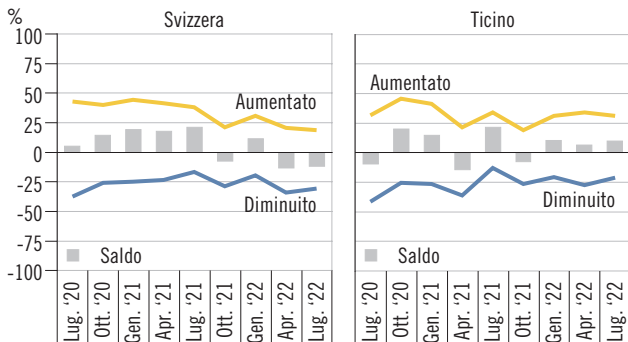


SITUAZIONE DEGLI AFFARI SEMPRE MENO POSITIVA

Indagine congiunturale commercio al dettaglio, Ticino, luglio 2022

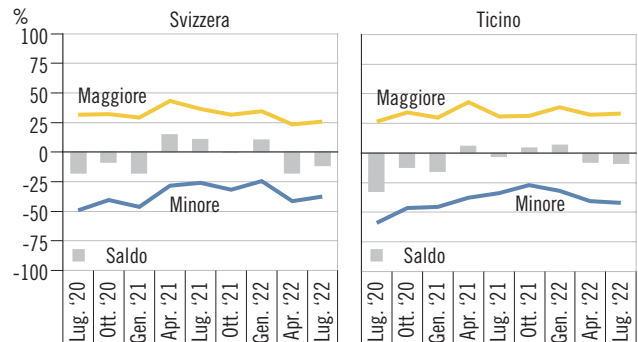
F. 3

Volume delle vendite negli ultimi tre mesi nel commercio al dettaglio (in %), in Svizzera e in Ticino, da luglio 2020



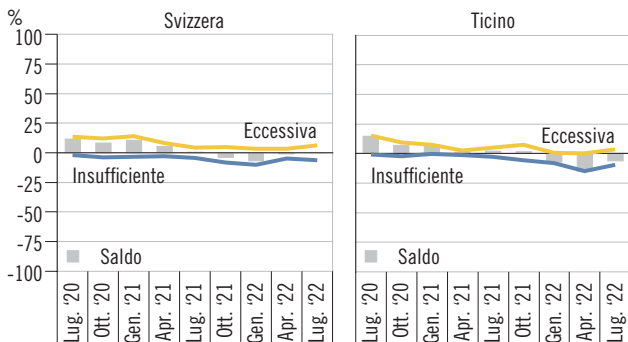
F. 4

Affluenza di clienti nel mese scorso rispetto all'anno precedente nel commercio al dettaglio (in %), in Svizzera e in Ticino, da luglio 2020



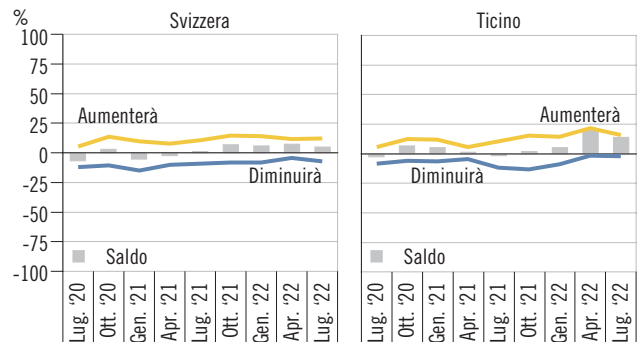
F. 5

Occupazione nel commercio al dettaglio (in %), in Svizzera e in Ticino, da luglio 2020



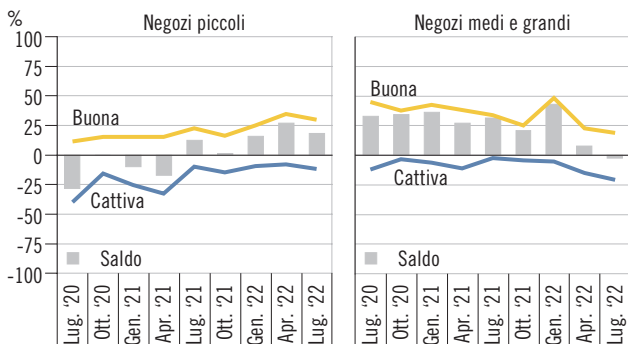
F. 6

Occupazione nei prossimi tre mesi nel commercio al dettaglio (in %), in Svizzera e in Ticino, da luglio 2020



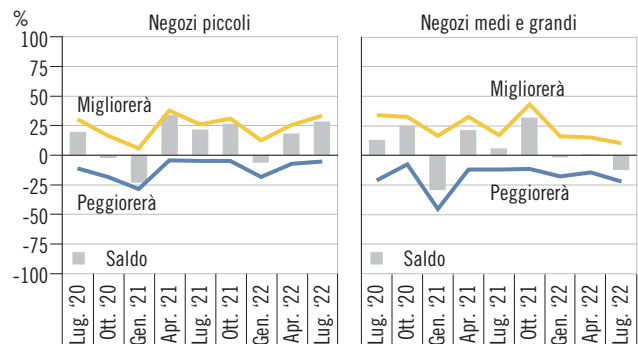
F. 7

Situazione degli affari nel commercio al dettaglio (in %), secondo la dimensione dei negozi, in Ticino, da luglio 2020



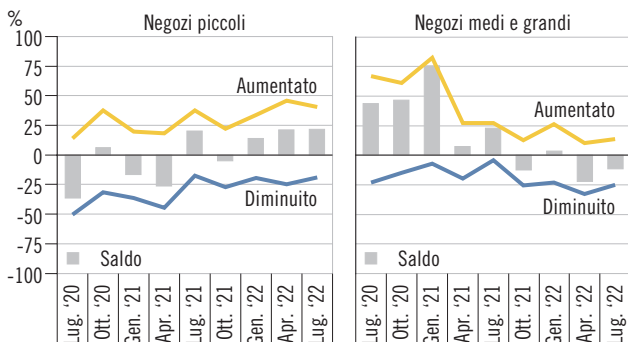
F. 8

Situazione degli affari nei prossimi sei mesi nel commercio al dettaglio (in %), secondo la dimensione dei negozi, in Ticino, da luglio 2020



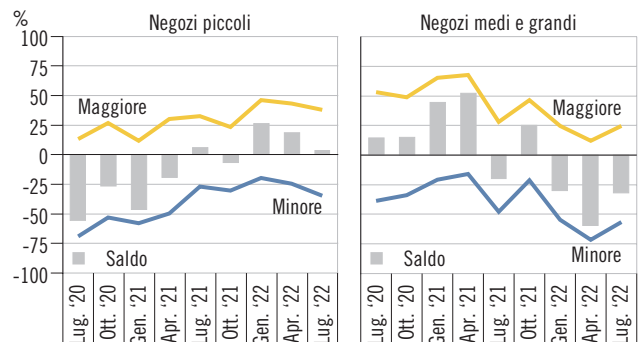
F. 9

Volume delle vendite negli ultimi tre mesi nel commercio al dettaglio (in %), secondo la dimensione dei negozi, in Ticino, da luglio 2020



F. 10

Affluenza di clienti nel mese scorso rispetto all'anno precedente nel commercio al dettaglio (in %), secondo la dimensione dei negozi, in Ticino, da luglio 2020

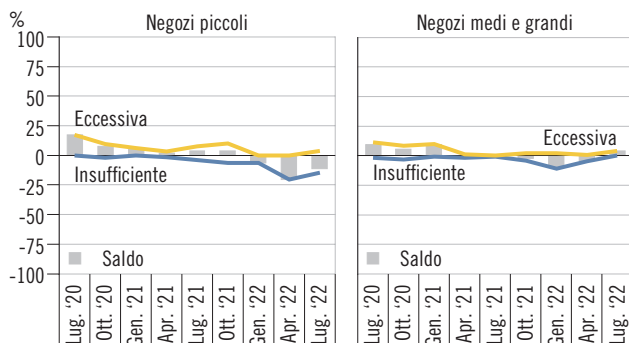


SITUAZIONE DEGLI AFFARI SEMPRE MENO POSITIVA

Indagine congiunturale commercio al dettaglio, Ticino, luglio 2022

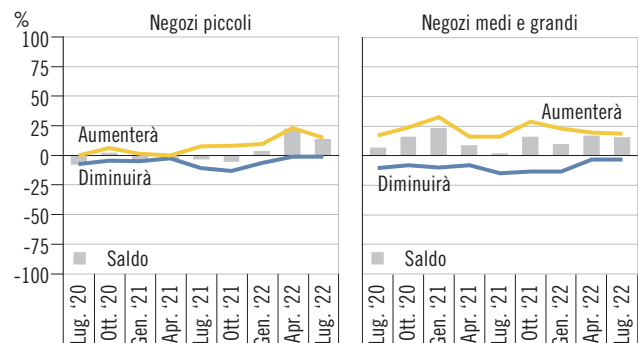
F. 11

Occupazione nel commercio al dettaglio (in %), secondo la dimensione dei negozi, in Ticino, da luglio 2020



F. 12

Occupazione nei prossimi tre mesi nel commercio al dettaglio (in %), secondo la dimensione dei negozi, in Ticino, da luglio 2020



T. 1

Saldo di alcuni indicatori nel commercio al dettaglio (in %), in Ticino, da luglio 2020

	2020		2021				2022		
	Luglio	Ottobre	Gennaio	Aprile	Luglio	Ottobre	Gennaio	Aprile	Luglio
Situazione degli affari									
Commercio al dettaglio	-8,1	11,5	5,8	-1,8	18,9	7,8	25,2	20,2	11,0
Negozi piccoli	-28,4	-0,2	-9,9	-17,3	12,2	1,2	15,6	26,6	18,0
Negozi medi e grandi	33,1	34,4	36,6	27,4	31,3	20,7	43,1	7,7	-2,1
Situazione degli affari, prossimi sei mesi									
Commercio al dettaglio	17,3	7,1	-24,9	29,2	15,6	28,1	-4,2	12,1	14,3
Negozi piccoli	19,4	-2,2	-23,0	33,4	21,0	26,2	-5,8	18,0	28,2
Negozi medi e grandi	12,9	25,1	-28,6	21,2	5,3	31,6	-1,1	0,9	-11,7
Volume delle vendite, ultimi tre mesi									
Commercio al dettaglio	-9,7	20,0	14,8	-14,4	21,2	-7,6	10,4	6,6	10,0
Negozi piccoli	-36,3	6,4	-16,4	-26,1	20,2	-5,1	14,2	21,4	21,5
Negozi medi e grandi	43,9	46,7	75,7	7,7	23,1	-12,5	3,4	-22,1	-11,4
Affluenza di clienti nel mese scorso rispetto all'anno precedente									
Commercio al dettaglio	-32,4	-12,2	-15,4	5,5	-3,1	4,1	6,8	-8,0	-8,8
Negozi piccoli	-55,6	-26,2	-46,1	-19,4	5,8	-6,7	26,6	18,6	3,6
Negozi medi e grandi	14,4	15,0	44,7	52,1	-19,7	25,2	-30,2	-59,5	-31,9
Occupazione									
Commercio al dettaglio	14,5	6,8	7,3	1,0	2,2	1,8	-7,2	-14,8	-6,0
Negozi piccoli	17,1	7,5	6,3	1,9	3,8	3,8	-6,2	-20,3	-11,3
Negozi medi e grandi	9,3	5,4	9,2	-0,5	-0,9	-2,0	-8,9	-4,1	3,9
Occupazione, prossimi tre mesi									
Commercio al dettaglio	-2,6	6,5	5,3	1,2	-1,4	2,0	5,4	20,2	14,1
Negozi piccoli	-7,1	1,8	-3,7	-2,7	-3,1	-5,0	3,3	22,2	13,7
Negozi medi e grandi	6,5	15,8	22,7	8,4	1,8	15,5	9,3	16,4	15,0

SITUAZIONE DEGLI AFFARI SEMPRE MENO POSITIVA

Indagine congiunturale commercio al dettaglio, Ticino, luglio 2022

L'opinione

Nel secondo trimestre anche i commercianti si sono dovuti confrontare con i problemi causati dalla situazione economica; l'aumento dei costi delle materie prime e del trasporto e l'esplosione dei prezzi dell'energia influiscono negativamente sui costi fissi che non possono essere aggirati. Vige prudenza costante e valutazione quotidiana della situazione. L'inflazione in Svizzera non è ai livelli dei paesi vicini ma oltre confine, gli orari di apertura molto attrattivi, creano costantemente e a pochi metri di distanza dalle nostre frontiere, una condizione molto interessante per la nostra clientela a discapito dell'economia ticinese.

L'attuale cambio valuta Franco-Euro permette di acquistare bene mantenendo, se possibile, i prezzi di vendita, e consente per il momento di evitare rincari sulle merci, ciò ci consente di guardare con ottimismo ai prossimi mesi.

Le previsioni degli analisti sostengono si tratti di una situazione difficile ma non strutturale, ma se la situazione dovesse protrarsi per mesi, in autunno occorrerà riflettere e comprendere come procedere.

Per il momento il settore rimane prudente, e data la costante incertezza non si fanno investimenti, né si ipotizzano aumenti del personale.



Lorenza Sommaruga
Presidente
Federcommercio

Fonte statistica

Quasi tutte le domande delle indagini KOF sono di carattere qualitativo. Gli operatori esprimono un'opinione relativa all'evoluzione oppure allo stato di una variabile significativa dell'andamento dell'azienda nel proprio mercato, secondo in genere tre modalità di risposta (+, =, -).

Per l'analisi congiunturale, l'evoluzione di queste percentuali nel tempo è significativa, in quanto indica lo spostarsi degli operatori verso un'opinione più o meno positiva in riferimento al fenomeno osservato. Oltre all'evoluzione delle percentuali, è consuetudine utilizzare il saldo di opinione tra le due modalità

estreme (+ e -), trascurando la modalità neutra (=). Infatti, il saldo tende a descrivere sinteticamente il senso preponderante di variazione della variabile analizzata. Nel caso di un saldo significativamente positivo (o negativo) alla domanda circa la variazione della cifra d'affari, si potrà concludere che tale variabile nel trimestre di riferimento sia verosimilmente aumentata (o diminuita). È fondamentale, comunque, considerare che questa conclusione sarà tanto più robusta quanto maggiore risulterà il saldo, in quanto esso e le sue variazioni sono sempre da intendere quali indicatori di tendenza e non quali variabili quantitative discrete.

Dati

Centro di ricerche congiunturali del Politecnico federale di Zurigo (KOF)

Commenti e grafici

Ufficio di statistica del Cantone Ticino

Informazioni

Maurizio Bigotta,
Settore economia, Ufficio di statistica
Tel: +41 (0) 91 814 50 34
maurizio.bigotta@ti.ch

Tema

06 Industria e servizi